

LEGA PRO. La strepitosa vittoria contro il Lecce porta la firma indelebile dell'attaccante ligure

Feralpi Salò, che Miracoli «Io, un giorno in paradiso»

Cresciuto con El Sharaawy, adesso è felice sul Garda
«Finalmente sbloccato, e questa vittoria ci dà fiducia
Possiamo chiudere il girone d'andata con venti punti»

Sergio Zanca

Luca Miracoli, 20 anni, e un fisico possente (191 centimetri, 85 chili di peso), è l'uomo del giorno. Ha firmato una doppietta contro la capolista Lecce, prendendo per mano la Feralpi Salò e portandola a un successo storico (4-0). Nell'azione del primo gol è corso verso il portiere Belussi col passo di un caterpillar, e lo ha atterrito, inducendolo a sbagliare. Il secondo lo ha siglato con uno splendido diagonale: «Era da quasi nove mesi che aspettavo questo momento. Per un attaccante il gol è il profumo della vita. E se rimane a secco soffre terribilmente».

LUCA È DI GENOVA. Abita a Nervi, e ha iniziato a giocare nell'Athletic Club di Albarno. A 14 anni è entrato nei Giovanissimi della società rossoblù, dove ha avuto come allenatori Michele Sbravati, Vincenzo Torrente (ora al Bari), Luca Chiappino e Sidio Corradi.

Tra i suoi compagni, nella Primavera, El Shaarawi (adesso al Milan), il portiere Perin (Pescara), Boakye (Sassuolo), Ragusa, che la Ternana ha preso dalla Reggina, Cofie (Chievo), Polenta (Bari), Lazarevic (Modena) Gianmarco Zigoni, Pro Vercelli, figlio di Gianfranco, l'ex estroso attaccante di Verona, Juventus e Brescia, Lazarevic (Modena). Per tacere di al-



Miracoli festeggia con i compagni di squadra dopo il primo gol

tri che militano in Prima Divisione, come Carlini (Lumezzane).

«In quel periodo abbiamo vinto tutto: scudetto, coppa Italia, due volte la supercoppa -rammenta Miracoli-. A Genova hanno deciso di curare con estrema attenzione il settore giovanile, creando una rete di osservatori e selezionando i più promettenti. I risultati si

sono visti. El Shaarawi, costato niente, è stato ceduto per 20 milioni di euro. Ho giocato con lui quattro anni. Un fenomeno, due spanne superiore a tutti gli altri, però discontinuo. Non mi aspettavo che nel Milan esplodesse subito, e fosse così determinante».

Nell'estate 2011 Luca è andato alla Valenzana, in Seconda Divisione, segnando 10 reti in

campionato e due in coppa Italia. In giugno la cessione al Varese: «Ho effettuato la preparazione con Castori. Poi, d'accordo con la società, ho preferito un'esperienza in Prima. Sul Garda mi trovo bene. Spero di arrivare in doppia cifra e, chissà, tornare al Varese, in B». La sua è una famiglia di sportivi. «Il nonno ha giocato in serie C. Papà, invece, ha praticato sia il calcio che l'atletica. Specialità: lancio del giavellotto. Mio fratello, di 24 anni, è pallavolista». Luca ha conseguito il diploma del Liceo classico, con un voto brillante, 90/100 («è sempre meglio avere un titolo di studio, che non rincorrere i sogni»), ed è iscritto all'Università. Dopo due esami a Giurisprudenza, si è iscritto a economia e commercio. Il suo procuratore, Marco Maselli, è figlio dell'ex centrocampista Claudio, che ha indossato le maglie di Genoa e Brescia.

MIRACOLI È UN LOTTATORE, e non si tira mai indietro. A Bergamo, con l'AlbinoLeffe, ha preso un brutto colpo al setto nasale, ed è stato costretto a mettere una maschera protettiva al volto per alcune partite. Il medico lo ha autorizzato a toglierla una settimana fa, a Carpi. E lui, dopo averla buttata via, è parso rin vigorito. «La doppietta col Lecce mi ha sbloccato -conclude-. La vittoria ci dà morale, e fiducia nei nostri mezzi. In classifica abbiamo raggiunto quota 15. Credo che al termine dell'andata (San Marino e Cuneo fuori, Treviso in casa) sia possibile arrivare a 20. Sarebbe un buon traguardo».



Esulta Luca Miracoli: con la sua doppietta ha spianato la strada alla Feralpi Salò contro il Lecce

I precedenti

Una vittoria così ampia mancava da quasi 3 anni

Il 4-0 al Lecce è un risultato storico: non era mai accaduto che in Prima Divisione, ex C1, la Feralpi Salò si imponesse con un punteggio del genere. L'anno scorso aveva segnato tre gol appena una volta, a Prato, il 4 aprile, chiudendo 3-2: un successo esterno che spianò la strada verso la salvezza diretta. Nella stagione attuale la squadra si era fermata al massimo a due reti.

Nei precedenti due campionati di C2 i verde azzurri hanno prevalso con quattro gol di scarto solo in un'occasione: il



Gioia Feralpi Salò contro il Lecce

17 gennaio 2010, in trasferta, contro la Sambonifacese di Fabio Viviani, ex centrocampista di Ospitaletto, Vicenza e Milan, attuale vice di Francesco Guidolin

all'Udinese. La compagine di Claudio Ottone si impose per 5-1. A segno Quarenghi (rigore), Riccardo Baggio con una fantastica parabola da 45 metri, Graziani di testa, Bellomi e Pablo Rossetti, tutto nella mezz'ora iniziale. Nel finale guizzo di Pietribiasi. In campo, tra gli altri, Turato, Leonarduzzi, Longhi, Sella e il portiere Ambrosio.

In serie D l'unico exploit risale al 12 settembre 2004, contro l'Arco: 5-0. I gol: Cazzamalli, Bojanic (tripletta) e Quarenghi. Allenatore: Roberto Bonvicini, nell'occasione squalificato e sostituito in panchina da Fusi. L'altro ieri, col Lecce, nell'ultimo quarto d'ora la Feralpi Salò è rimasta addirittura senza tecnici, in seguito all'espulsione di Remondina. Il vice, Tedeschi, era in tribuna, dovendo scontare un turno di squalifica. ●SZ.